



Reti accesso l'esperienza della Provincia di Pesaro e Urbino



Il ruolo dell'Ente Pubblico e la società dell'Informazione

La pubblica amministrazione sempre più spesso si trova non solo nelle condizioni di dover comprendere e di governare il proprio sviluppo tecnologico

ma anche nel ruolo di soggetto che deve contribuire a sviluppare politiche di "*inclusione digitale*" nei confronti di strati di popolazione e di territori che rischiano di rimanere ai margini di questo processo di forte sviluppo tecnologico e sociale.



Le politiche di inclusione digitale

Le politiche di di "*inclusione digitale*" sono il necessario complemento allo sviluppo di una società dell'informazione avanzata

La Provincia di Pesaro e Urbino è fortemente impegnata nelle iniziative che puntano a ridurre il *digital divide* che ancora caratterizza vaste aree del nostro territorio:

Digital divide strutturale

Digital divide culturale



Quale digital divide?

Digital divide dei cittadini

la creazione di infrastruttura di comunicazione a larga banda deve essere una delle dotazioni infrastrutturali immateriali fondamentali per lo sviluppo di un territorio al pari delle reti del acqua, gas ed elettriche secondo una logica **servizio universale**

Il servizio universale è compatibile con il mercato?



Quale digital divide?

Digital divide delle istituzioni

Esiste anche una *divisione digitale* fra gli enti del territorio: un piccolo comune non ha le stesse capacità di governo dei processi di trasformazione tecnologica ed organizzativa che oggi stanno caratterizzando anche la pubblica amministrazione di un comune di medio grande dimensione



Le azioni anti digital divide previste nei prossimi tre anni

1. Estendere e consolidare la rete a larga banda della pubblica amministrazione
2. Consolidare e sviluppare ICT dei comuni presso il CST e potenziare i servizi comunali on-line a favore di cittadini ed imprese
3. Realizzare il sistema di accesso a larga banda per i cittadini ed imprese presenti nelle aree marginali del territorio



Le azioni avviate per ridurre il digital divide dei cittadini

- Realizzare sistemi di accesso wireless nelle aree marginali del territorio sperimentando prima su piccola scala:
 - le soluzioni tecnologiche e la qualità dei servizi erogati
 - il modello organizzativo e di gestione commerciale della rete
- Disseminare sul territorio le soluzioni messe a punto nelle esperienze pilota
- Valorizzare gli investimenti e gli asset pubblici a **supporto della concorrenza** nell'erogazione dei servizi a larga banda (torri, collegamenti in f.o., sedi pubbliche)



IL modello organizzativo scelto

- La sperimentazione si baserà su di un modello ibrido: *realizzazione pubblica della rete ed affidamento ad un gestore, nel nostro caso backhaul e accesso*
- Proprietà pubblica della rete, gestione privatistica
- Il pubblico fornisce gli asset, realizza la rete, ne rimane proprietario e ne garantisce la manutenzione evolutiva per i primi 36 mesi
- Il privato si occupa della gestione commerciale della rete rigirando al pubblico una quota del traffico generato



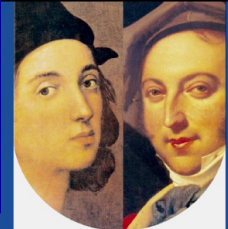
Il modello organizzativo scelto vantaggi

- Il pubblico può accedere a canali di finanziamento pubblici e può reinvestire nella rete la quota traffico generato
- La proprietà pubblica della rete e/o l'uso di asset pubblici può favorirne la *neutralità*



Governance del modello

- Può essere uno dei punti deboli da qui l'esigenza di sperimentare prima su scala ridotta ed adottare un sistema di governance condivisa della concessione
 - **Art.10 - GOVERNANCE DELLA CONCESSIONE**
- E' prevista l'attivazione di un comitato paritetico di governo della concessione composto da personale individuato dalla ditta concessionaria e da personale individuato dagli enti proprietari della rete data in concessione. Il comitato avrà il compito di coordinare le scelte di sviluppo e di manutenzione evolutiva della rete, nonché di monitorare l'avvio e la qualità dei servizi offerti secondo quanto descritto nella relazione tecnica prodotta dal soggetto gestore.



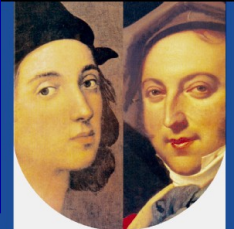
I comuni interessati

Comune	Anno 2006	
	Popolazione	Imprese (Unita' locali attive)
Colbordolo	5.931	752
Sant'Agata Feltria	2.348	262
Mercatello sul Metauro	1.482	193
Urbania	6.789	1.001
Peglio	730	117
Fermignano	8.384	842
Borgo Pace	658	100
Sant'Angelo in Vado	4.035	476
San Leo	2.978	429
Montecopiolo	1.266	179
Sant'Angelo in Lizzola	8.062	904
Monteciccardo	1554	147
Totali	44.217	5.402



Stato di avanzamento del progetto

- Completata installazione apparati comune di Colbordolo;
- Completata la dorsale wireless Pesaro – Sant'Angelo in Lizzola – Colbordolo
- Espletata la gara per l'individuazione del soggetto gestore
- giugno – ottobre 2008 avvio della gestione commerciale della rete ed estensione rete sugli altri comuni del territorio



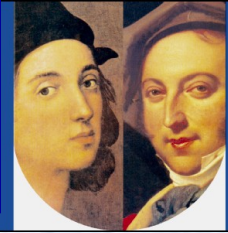
Digital Divide delle istituzioni e ruolo del CSTPU

- La provincia con la creazione del Centro Servizi Territoriale si pone al centro di questi processi e punta, mediante una politica di assistenza tecnico informatica, a favorire l'inclusione digitale dei piccoli comuni del nostro territorio mettendoli in grado di utilizzare e di erogare gli stessi servizi di *e-government* che gli enti più grandi stanno già erogando

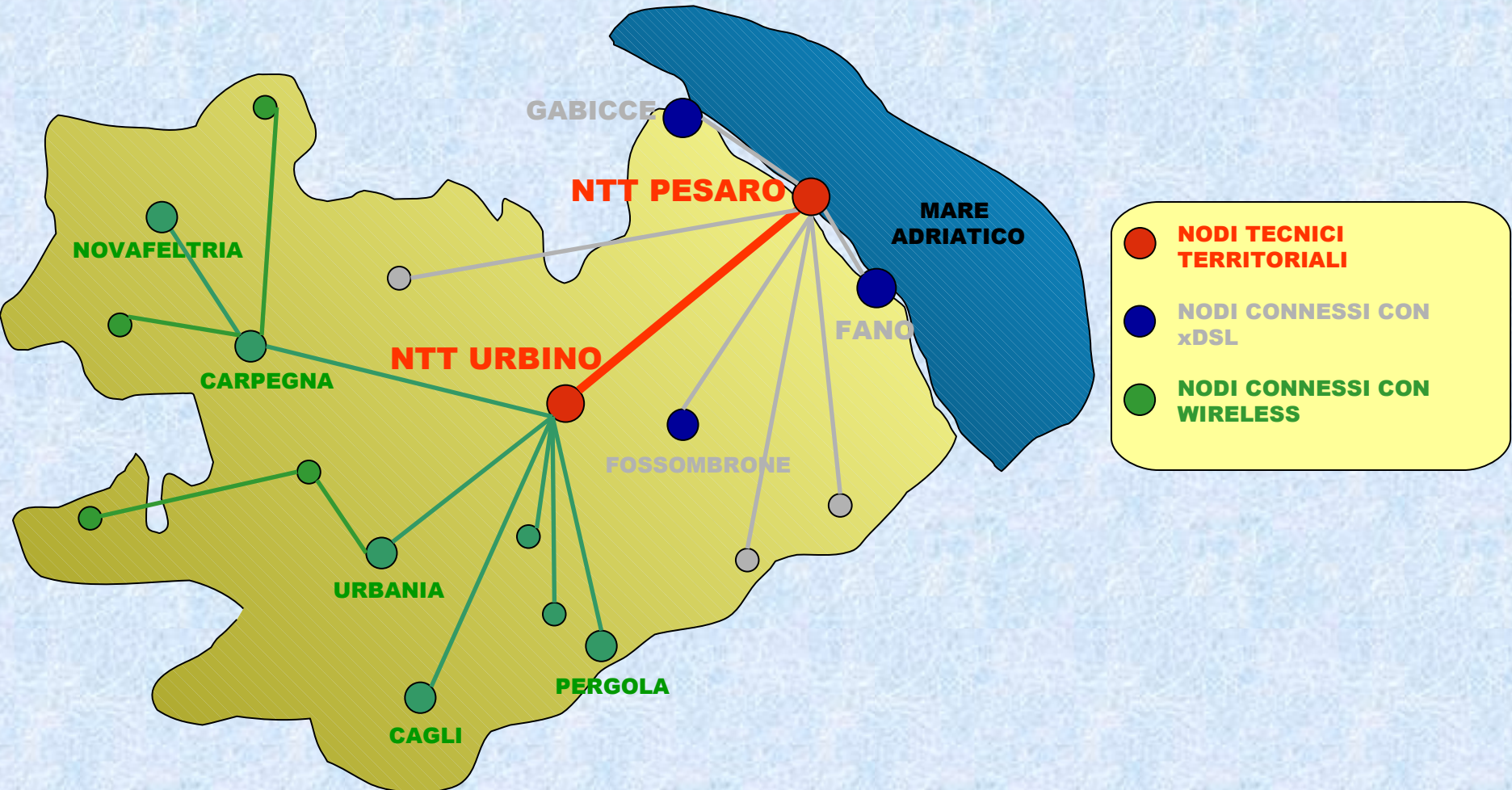


Rete Wireless della Pubblica Amministrazione i Comuni già connessi

- La rete collega direttamente:
 - 47 Comuni in wireless
 - 18 Comuni in wired
 - 6 Comunità Montane in wired e 4 in wireless
- Entro il 2008 collegheremo in wireless
 - 60 Comuni
 - Tutte le Comunità Montane

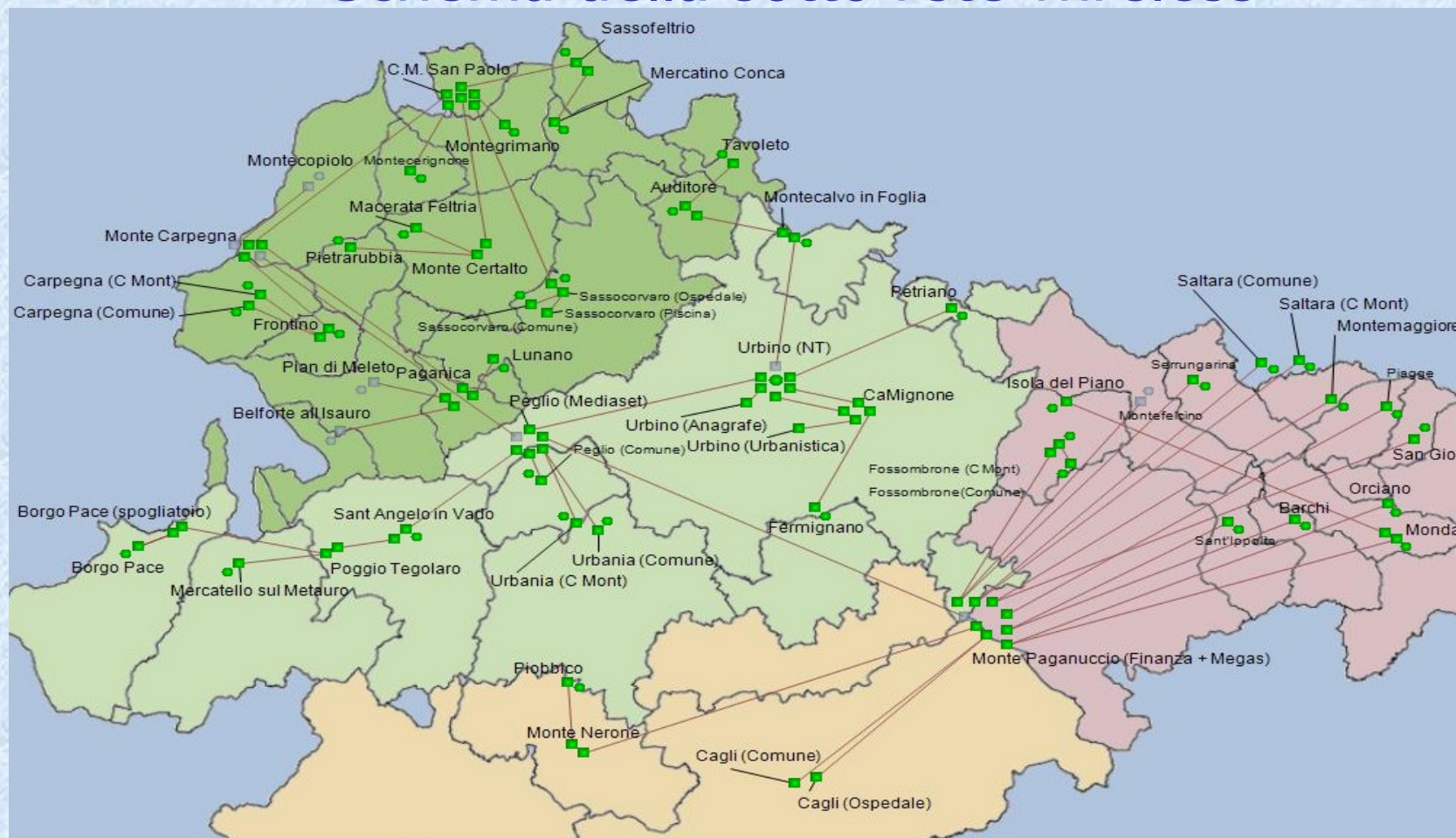


Rete Telematica a banda larga della Provincia di Pesaro e Urbino





Schema della sotto rete wireless



Reti accesso l'esperienza della Provincia di Pesaro e Urbino
- Urbino 13/06/2008 -Ing. Adriano Gattoni



CSTPU: Centro Servizi Territoriale Pesaro e Urbino

Gestione informatica centralizzata

- Nodo Tecnico di Pesaro
- Nodo Tecnico di Urbino

Sistema di virtualizzazione dei
Server comunali
fornitura di soluzioni unica
Per la gestione BDU
e sportello unico edilizia

Reti accesso l'esperienza dell:
- Urbino 13/06/2008





I numeri del CSTPU

- Servizi di connettività Internet, Web hosting e gestione dei sistemi di posta:
 - **72 enti serviti e 2500 caselle di posta elettronica gestite**
- Virtualizzazione dei server:
 - **6 comuni virtualizzati**
- Supporto alla gestione dei SIT:
 - **54 comuni collegati**



I numeri del CSTPU

- Erogazione ASP applicativi gestionali:
 - **11 enti collegati**
- Gestione e sviluppo portali di servizi on-line a cittadini ed imprese (e-government e riuso):
 - **40 portali comunali gestiti**
- Formazione e consulenza progettuale ICT:
 - **600 persone formate in modalità e-learning**
- Servizi di supporto sistemistico e di gestione remota delle LAN e WAN comunali:
 - **30 comuni interconnessi**



Grazie dell'attenzione